LA RIVOLUZIONE MONETARIA VENETA



Raffaele Serafini

ed. Lengoa Veneta

Raffaele Serafini

LA RIVOLUZIONE MONETARIA VENETA

Oro e argento contro ferro e carta



Edizioni
Lengoa Veneta

1° Edition april 2016 printed in Marostega

INTRODUZIONE

Poche pagine per descrivere come, quando, dove e perchè un gruppo di Veneti ha deciso di stampare soldi in metallo prezioso e scambiarli per il loro valore. Le risposte che si trovano fra queste pagine servono a tutti coloro che vogliono capire e comprendere cosa sta accadendo. Un tempo si facevano le rivoluzioni sulle barricate con cannoni e fucili, adesso si fanno con il web, con la viralità dell'informazione, con la diffusione e comprensione delle dinamiche finanziarie, adoperate dagli stati nazionali per schiavizzare la popolazione dietro parole come: debito pubblico, inflazione, riforme fiscali…

Possedere il denaro sotto forma di metallo prezioso, poterlo scambiare è come avere accesso diretto alle fonti energetiche, è come avere accesso libero alle vie di comunicazione e trasporto. La distruzione del monopolio statale sul denaro è una delle chiavi per liberare la popolazione da stati nazionali sempre più totalitari e totalizzanti.



IL DOGADO
E LA
RIVOLUZIONE MONETARIA VENETA

Le rivoluzioni si fanno dando il buon esempio, si fanno con i fatti senza raggiri, senza falsi. Argento sonante contro carta e ferro.





Il DOGADO Veneto, la nuova moneta in argento del peso di quasi 8 grammi, che sta iniziando a circolare in Veneto come mezzo di scambio più credibile delle banconote di carta e monete di ferro che stampa la Banca Centrale Europea.

-Come è fatto il Dogado Veneto?



Su una facciata c'è il "Lion in Moeca" con intorno la scritta: VENETIAN DOGADO VENESIÀN - PAL SO VA OR - BY ITS VALUE. Sul secondo lato v'è il Leone di San Marco con il libro aperto, con



intorno la scritta: POPO O VENESIÀN che è appunto il nome del Popolo Veneto tradotto in lingua Veneta (in inglese sarebbe VENETIAN PEOPLE), mentre sotto il leone v'è la scritta PAL SO VALOR.

Senpre sul secondo lato è visibile il marchio della zecca: "VI01*"(Vicenza 01*), il marchio del titolo ed il marchio dell'orefice.





La prima stampa che è dell'aprile del 2015 in cui furono battuti 785 pezzi, contiene i timbri del titolo e dell'orefice soto la coda del leone, questi sono i pezzi più ricercati dai collezzionisti numismatici.

Il Dogado Veneto è zigrinato in modo alternato similmente ai 2 euri.
Peso 7.8 grammi. Materiale argento 925. Diametro mm 23.4, spessore all'altezza del rilievo mm 2.20.





-Il suo valore nominale?

Nessun numero se non l'anno di stampa (2015), una scritta emerge su tutto e la dice lunga: "PAL SO VALOR". Una moneta che vale per se stessa, una moneta che non ha bisogno di altro se non di entrare come mezzo di scambio e di valore, con un valore intrinseco reale e non fittizio. Una moneta che non ha bisogno di scrivere numeri che ne indicano il valore. Una moneta che non ha bisogno di vestirsi di falsità come i soldi di carta e ferro che stampano le banche centrali e gli stati. Il Dogado Veneto è in argento e non in ferro o carta come i soldi degli stati falsari. La Repubblica di Venezia, ha senpre onorato i propri debiti e stampava oro ed argento, non pezzi di carta o ferraccio come l'Italia.



-Perchè il Dogado Veneto?

Vi siete mai chiesti con quale sfrontatezza le Banca Centrale Europea o Statunitense, stampano pezzi di carta e ferro dicendovi che valgono? Addirittura hanno bisogno di scriverlo in grande e vi convincono che quei pezzi di carta valgono fortune, e come non bastasse arrivano ad obbligare la popolazione ad accettare tali pezzi di carta come valore. Lo sapete che fra la fine del 2015 e i primi 2 mesi del 2015 i pezzi di carta chiamati euro hanno perso del 20% di valore? Lo sapete che un altro 20% è stato perso fra il 2010 e il 2013? Perchè non dare ai cittadini delle monete d'oro invece di meri pezzi di carta da 500 euri? La moneta cartacea è la testimonianza che gli stati e le banche bleffano e schiavizzano la popolazione attraverso il controllo ed imposizione dei valori.





Vi siete mai chiesti perchè sono sorti come funghi i compraoro e i comprargento nel nostro Veneto? Il governo italiano sapeva che nel 2008, in Veneto, esistevano centinaia di migliaia di kg di oro nelle case dei Veneti residenti in Veneto (sotto forma di gioielli o lingotti). Si trattava di una miniera enorme di





metalloprezioso. Come estrarlo, come mungere i Veneti? Come spingerli a cedere il loro oro in cambio di carta? Lo stato italiano ha così iniziato un'operazione su larga scala, introducendo centinaia di Compraoro e argento in tutto il Veneto, ed in questo modo raccogliere tutto l'oro della miniera Veneto. Creare la percezione della crisi ha fatto il resto. Carta in cambio di oro e argento, è qui l'affare grosso.



Questi farabutti al governo e dentro le banche centrali, stampano pezzi di carta e ci scrivono sopra dei numeri, il tutto a costi ridicoli, un pò come stampare i volantini publicitari. Parliamoci chiaro, un biglietto da 500 euri costa si e no l'equivalente di 0.01 grammi di argento; in parole schiette un dogado di 8 grammi d'argento vale come 800 pezzi di carta da 500 euro! Nel corso dei secoli, ed in particolar modo nell'ultimo, gli stati e le banche centrali, hanno espropriato il popolo anche del valore del denaro, scambiando la carta che loro stampavano per le monete d'oro e d'argento nelle tasche dei cittadini. La truffa è quella di far passare tutto questo per normale. Quando avrete in mano il Dogado Veneto, guardatelo, pesatelo e poi guardate i 5 euri di carta o addirittura gli euri di ferro che fuori dall'Europa tutti rifiutano di cambiarvi, e vi verrà voglia di vomitare.



-Ma il Dogado è legale?

Si è tutto legale. Le monete, chiamate anche "MEDAJUNI" vengono considerate (da un punto di vista della legalità dello stato invasore e dominante italiano) come dei pezzi di oreficeria. Ogni pezzo porta il timbro del titolo, in questo caso argento 925, ed il marchio dell'orefice, il tutto per tutelarsi pienamente dalle leggi di enti oppressivi e monopolisti che stampano carta e ferro.



-E i falsari?



Che senso ha falsificare una moneta vera? Una moneta d'argento sonante? Che senso ha falsificare ciò che è vero? Che cosa guadagna un falsario a stampare le monete d'argento massiccio? Vi siete mai chiesti perchè tutti falsificano i soldi di carta o gli oggetti firmati della moda? La risposta è semplice, paradossalmente reale: "i falsari sono gli stati e le banche che stampano soldi di carta!", è quindi una lotta tra falsari. I soldi di carta e gli oggetti firmati hanno un valore ridicolo, ne sono quasi privi, ma vengono caricati di un valore ideale, di credito....di credulità: "siccome credi che vale, allora sei disposto a pagare...".



Ciò che chi vi opprime teme, è proprio che voi non gli diate più credito, che voi non crediate più che dei pezzi di carta che loro stampano, valgono più dell'oro. Finchè voi ci credete loro vi tengono schiavi.

È come un leone che teme il domatore quando potrebbe mangiarselo facilmente.
I falsari di oggi replicano le cose che nella sostanza sono prive di valore ma pretendono che abbiano valore a qualsiasi condizione. Gli stati ad esempio hanno bisogno di imporre la moneta con il terrore, con l'obbligo, con la menzogna. Se non volete accettare un pagamento in Euro, vi arrestano. È lo stesso per le religioni, è tutto basato sul credito, sul pregiudizio o sulla paura (l'Inferno, il Demonio, Equitalia, le streghe, i terroristi, le emergenze, gli immigrati, la prigione, i tribunali, i carabinieri, la guerra, le alluvioni, le epidemie.....). La vostra paura e la vostra ignoranza sono la loro forza.

-Come è nata l'idea del Dogado Veneto?

L'idea è venuta a Raffaele Serafini nella primavera del 2014 quando, vendendo bandiere Venete, si accorse che molti Veneti accettavano le bandiere come merce di scambio al posto del denaro. Un bottegaio su 10, accettava le bandiere in poliestere come merce di scambio per altri prodotti: benzinai, macellai, ceramisti, ristoratori.....accettavano come scambio le bandiere Venete in poliestere senza bisogno di adoperare i soldi di carta. La domanda spontanea fu: "Ma allora se 1 Veneto su 10 accetta 90 grammi di poliestere, che cosa succede se invece gli offriamo argento od oro?" Tutto sommato l'oro e l'argento oltre a valer più del poliestere, valgono molto più della carta che stampano gli stati e le banche. Quindi, se 1 commerciante su 10 accetta poliestere in forma di bandiera Veneta, che cosa succederà se stampiamo una moneta d'argento con il simbolo del leone Veneto?



Ci voleva qualcosa di sostanzioso, di serio, che facesse pensare e portasse il Popolo Veneto a riappropriarsi della sovranità, un qualcosa che lo rendesse cosciente di essere schiavo. Che lo si accetti o no, il denaro, l'idea e la percezione del valore, sono intimamente connessi alle idee e percezioni di libertà e schiavitù. E' così che nasce l'idea del Dogado, l'idea di una rivoluzione non solo per liberare il Popolo Veneto sotto dominazione italiana, ma anche per svegliare le coscienze di molti ormai schiavizzati sotto tutti i punti di vista. L'asimmetria di una lotta economica che va a toccare la dittatura monetaria dei falsari di stato che stampano carta e spogliano legalmente la popolazione, è il passo per scardinare un monopolio costruito sull'abuso, sulla menzogna, sul terrore. Il denaro di carta è falso, falso il suo valore, e la sua circolazione è ottenuta attraverso l'intimidazione e l'obbligo. La popolazione viene spogliata dei beni materiali e delle risorse attraverso lo scambio cartaceo e gli infami meccanismi inflazionari. I banchieri accumulano oro e risorse, mentre alla popolazione vengono dati pezzi di carta che perdono costantemente di valore o meglio di credito. A loro la polpa a noi l'osso!



Riappropriarsi dei valori è un passo verso la riappropriazione della libertà. ogni scambio in dogadi od in beni diversi dal denaro di carta delle banche e degli stati è una delegittimazione di chi ci vuole schiavizzare. Ogni transazione condotta senza adoperare il loro denaro virtuale o cartaceo, è un atto di liberazione, un esercizio della vostra sovranità. E come quando abbandonate il telecomando della tv ed iniziate a navigare sul web. Ogni istante lontano dalla tv, ogni istante lontano da un



giornale di regime, vi rende più liberi di vedere e pensare a modo vostro.

-Il nome "Dogado" da dove viene?

L'idea del nome è stata presa da Lodovico Pizzati nel 2008 quando propose idealmente a Raffaele Serafini l'idea di una unità monetaria per una Venetia Repubblica Indipendente. Una futura repubblica Veneta avrà bisogno della sua moneta e dovrà essere una moneta credibile, vera, onesta, solida, di sostanza. La repubblica di Venezia, onorò sempre i propri debiti. La Repubblica del Popolo Veneto dovrà fare altrettanto. A dire le bugie, a stampare carta e soldi virtuali, si finisce sempre per imbrogliare.



-Chi sono i fondatori de "El Banco"?

Dei volontari indipendentisti della Pedemontana Veneta hanno fondato in modo amichevole ed in parola una confraternita chiamata "EL BANCO", hanno versato un contributo volontario ed hanno avviato il progetto, senza prendere o chiedere soldi allo stato od obbligare alcuno a pagare. Tutto è basato sul volontariato e la libera scelta. Tutti hanno il diritto e dovere di riappropriarsi del valore del denaro e dello scambio. Non possiamo e non dobbiamo permettere alle lobbies della politica e della finanza, di espropriarci dei valori e quindi di schiavizzarci. Fra i nomi eccellenti dei fondatori: Alessio, Franco, Fausto, Antonio, Andrea, Giorgio, Lucio, Graziano, Albert, Patrik, Luca, Loris, Gianluca, Valerio, Lodovico, Gabriele, Flavio,



Davide, Massimo, Renzo, Loris, Daniele, Giacomo, Severino, Silvano, Alessandra, Alessia, Giorgio, Graziano, Alberto, Ivan, Alvise....... e molti altri. I nomi hanno poca importanza, quello che conta è l'idea, tutti coloro che vorranno partecipare sono benvenuti, la moneta, il denaro, i valori, il credito, debbono essere dominio di tutti, alla luce del sole, e non monopolio di lobbies di stato, di politici, di delinquenti direttori e consiglieri di banche, di avvocati, di magistrati o prefetti, di politici o cardinali.



-E dopo il Dogado d'argento?



Assieme al Dogado d'argento, v'è il Dogado d'oro del peso di oltre 13 grammi.
Nel 2016 sono state coniate il dogado, una pezzatura più grande detta Colonbina ed una pezzatura piccola detta Palanca. Per i pesi e le dimensioni rifatevi al disegno nelle pagine seguenti. L'idea è stata quella di produrre tutti multipli e sottomultipli del dogado che è la moneta di partenza. Le monete più piccole favoriscono lo scambio, mentre quelle più grandi l'accumulo, il risparmio, il bene di rifugio. Tutto e sempre rigorosamente d'argento 925 certificato da orafi di professione, tutto ciò per garantire una catena di fiducia che va dalla produzione e lavorazione dell'argento alla coniatura, fino alla titolatura del metallo.



Per ogni moneta vengono sempre coniati i loro rispettivi in oro, in tirature per il momento ridotte e su richiesta. Tali pezzi oltre ad essere oggetto di collezzionismo per numismatici, vengono adoperati per grosse transazioni od accumulo.



Il design di ogni moneta serve a ricordare la storia del Popolo Veneto che possiamo datare con certezza ad oltre 3000 anni fa.



COLONBINA
29.65 mm diam. 2.2 spesor, pexo 15.6 gr. arxento 925



DOGADO VENETO
23.00 mm diam. 1.8 spesor, pexo 7.8 gr. arxento 925



PALANCA VENETA
18.00 mm diam. 1.4 spesor, pexo 3.7 gr. arxento 925



Il DOGADO VENETO

È LA MONETA DI TUTTI,

È DI CHI CE L'HA IN MANO

E VALE

PER IL SUO VALORE



Indice